



Il layered lighting, il nuovo segreto di illuminazione degli interior designer

Descrizione

COMUNICATO STAMPA • CONTENUTO PROMOZIONALE

Bari, 08/06/2026 • La luce ha ormai raggiunto un punto di non ritorno. Se per decenni il mondo dell'arredamento ha considerato solamente un elemento funzionale della casa, nel 2026 la sua elevazione a strumento progettuale che trasforma la percezione degli spazi è ormai definitiva. O meglio, forse il suo ruolo cambierà ancora, ma sicuramente non verrà mai più declassato a semplice comparsa dello spettacolo che è l'arredamento di un'abitazione.

Partendo da questo cambio di tendenza si comprende il motivo per cui il layered lighting venga indicato come uno dei trend più di successo del design d'interni del 2026. È la cosiddetta illuminazione a strati che, già da qualche anno, ha canalizzato l'attenzione e la fantasia di architetti e interior designer. Ed anche degli esperti di LuceLed, azienda già punto di riferimento per il design della luce e la scelta dei materiali illuminotecnici, il layered lighting ha il merito di essere riuscito a ridisegnare del tutto quello che era l'approccio tradizionale alla luce, ovvero basato su un unico punto luce centrale.

La luce, nel 2026, non si utilizza più per illuminare gli ambienti, ma serve a costruire atmosfere, a valorizzare e personalizzare l'architettura e ad accompagnare le persone nella vita di tutti i giorni attraverso livelli luminosi differenti.

Il successo del layered lighting risiede nella sua struttura. Alla sua base c'è la combinazione di tre diverse tipologie di illuminazione, che seguono un equilibrato utilizzo. Anche i progettisti della luce di LuceLed consigliano, infatti, di utilizzare una proporzione, la cosiddetta regola del 50/30/20, che prevede una prevalenza della luce ambientale, affiancata da una porzione dedicata all'illuminazione funzionale e da una parte riservata alla luce d'accento.

La luce ambientale (ambient layer) è quella che costituisce il livello principale e garantisce una diffusione uniforme nell'intero spazio, motivo per cui copre la metà del layered lighting. A questa si aggiunge l'illuminazione funzionale (task layer), progettata per accompagnare le comuni attività che

si svolgono in casa, come la lettura, qualsiasi genere di lavoro o la preparazione dei pasti. Infine, entra in gioco la luce d'accento (accent layer), quella che attira l'attenzione sui dettagli architettonici, sui complementi d'arredo, sulle opere d'arte o su particolari materiali che impreziosiscono l'arredamento.

Sul sito

luceled.com

si può notare come l'interazione tra questi tre strati consenta di ottenere i tanto apprezzati ambienti domestici di oggi, così dinamici e accoglienti. Punto focale della progettazione per strati, infatti, la sua capacità di annullare del tutto l'obsoleta illuminazione uniforme e piatta, valorizzando, al contrario, le profondità, i contrasti e punti d'impatto.

Un soggiorno, ad esempio, può cambiare completamente volto nell'arco della giornata semplicemente modulando le diverse sorgenti luminose. È come avere una stanza della casa che cambia forma, che diventa di ora in ora uno spazio sempre diverso seppur perfettamente integrato nella totalità dell'abitazione, merito della luce che assume il ruolo di componente viva del progetto d'interni.

Luce diretta e indiretta: come distribuirle per il comfort visivo

Se la progettazione luminosa contemporanea ha raggiunto i livelli oggi tanto apprezzati, lo deve ad un altro concetto, quello del bilanciamento tra luce diretta e luce indiretta. Gli specialisti del settore sottolineano come il comfort visivo non dipenda soltanto dalla quantità di luce presente in una stanza, ma soprattutto dal modo in cui viene distribuita.

La luce diretta è particolarmente efficace per illuminare con precisione una determinata zona della casa (il tavolo da pranzo, una scrivania o un piano di lavoro). La luce indiretta, invece, viene riflessa dalle pareti e dai soffitti e contribuisce a creare un'atmosfera morbida e rilassante. Con la combinazione delle due soluzioni, gli interior designer riescono ad evitare le fastidiose zone d'ombra o gli abbagliamenti, migliorando la qualità dell'illuminazione.

Gli esperti di Luceled, sul loro shop online, parlano spesso di quanto questo equilibrio rappresenti uno degli elementi ricercati nella progettazione e nella valorizzazione degli interni residenziali. Le persone desiderano vivere all'interno di ambienti capaci di adattarsi ai momenti differenti della giornata e il layered lighting riesce a rispondere bene a questa esigenza.

Le analisi sulle nuove tendenze dell'interior design, pertanto, indicano l'illuminazione per strati come uno dei principi guida della luce nel 2026. Perché anche nei consumatori è cambiata la percezione del ruolo del design della luce, oggi una delle parti fondamentali del progetto abitativo.

Per informazioni:

Luceled.com

info@luceled.com

Contatti:

Posizioneuno.it
info@luceled.com

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di Posizioneuno.it

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Giugno 8, 2026

Autore

redazione

default watermark